



Municipio
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
mendrisio.ch

Municipio, 6850 Mendrisio

Gentili Signore ed Egregi Signori
Consiglieri comunali
Massimiliano Robbiani
Alessio Allio
Lorenzo Rusconi,
Dominik Hoehle
Emiliana Ceré

17 ottobre 2019

**Risposta
del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 15 maggio 2019

Titolo **Diamo più importanza e valore ai nostri giovani!**

Gentile Signora, Egregi Signori,

in relazione all'interrogazione 15 maggio 2019, citata a margine, lo scrivente Municipio, osserva quanto segue.

1. Per meglio considerare i nostri giovani e concentrarsi maggiormente sulle tematiche giovanili, il Municipio, non ritiene opportuno che il Dicastero delle politiche giovanili, sia scorporato dal Dicastero delle politiche sociali e diventi un dicastero a sé stante?

A mente dello scrivente Esecutivo, non avrebbe senso creare un nuovo Dicastero unicamente dedicato alle politiche giovanili, scorporandolo da un Dicastero che già si occupa di Politiche sociali nel loro insieme, perché la coniugazione al singolare di questo termine, da un punto di vista funzionale, non avrebbe alcun senso.

Quanto segue è pensato a vantaggio di tutte le persone interessate alle tematiche giovanili, inserite nelle priorità sociali della Città, in collaborazione con altri Dicasteri quali ad esempio "Sport e tempo libero" e "Museo e Cultura" ma non solo.

Le Politiche sociali si occupano, infatti, di ogni cittadino: sono valutate le necessità di servizi per la prevenzione, la consulenza o il sostegno; sono predisposte risorse utili per l'animazione socio-culturale riconducibile a temi d'interesse per la cittadinanza; sono considerate le componenti finanziarie, mettendo a disposizione mezzi finanziari per chi non dispone di sufficienti risorse. Tutti questi servizi hanno la caratteristica di necessitare, per essere efficaci, di un lavoro coordinato di rete, poiché offrire una singola prestazione, senza avere un quadro generale della situazione del cittadino in questione, della sua realtà familiare e del contesto sociale in cui è inserito, può forse sopperire ad un momento di difficoltà ma non favorisce di sicuro la ricerca di soluzioni utili per rientrare e rimanere durevolmente in una situazione d'agio.

Per questo motivo, all'interno del Dicastero, vi sono uffici che offrono, come attualmente avviene, prestazioni diverse e coordinate:

- 1) un ufficio per le tematiche sociali in generale,
- 2) un ufficio per rispondere alle esigenze di famiglie e di giovani,
- 3) un ufficio dedicato alle tematiche degli anziani,
- 4) un ufficio delle attività sociali che assicura consulenze riguardo alle assicurazioni sociali, indicazioni riguardanti il tema dell'alloggio, l'accoglienza di nuovi cittadini,
- 5) l'ufficio comunale delle curatele e l'Autorità regionale di protezione.

I nostri servizi, coordinati tra di loro, rispondono nel miglior modo possibile alle esigenze della popolazione e sviluppano progetti di benessere sociale in tutti i quartieri cittadini.

Proponiamo di seguito uno spaccato delle attività e dei servizi rivolti alle giovani generazioni e alle famiglie.

Un ufficio dedicato alle famiglie e ai giovani

Osserviamo che una politica indirizzata ai giovani ed alle loro famiglie, non può prescindere da una constatazione: le trasformazioni a livello economico, politico, culturale comportano la necessità di adattare in permanenza il sistema dell'offerta dei servizi.

Bambini e nuclei famigliari

- L'obiettivo di una politica in favore dell'Infanzia si concretizza nell'intervento precoce, cogliendo gli elementi di vulnerabilità, rinforzando e valorizzando le risorse personali, famigliari e degli enti presenti sul territorio in un'ottica globale e di lavoro in rete.

Ciò mira anche la valorizzazione della famiglia come risorsa sociale per meglio tutelare la prima infanzia e lo sviluppo dei minori e dei giovani adulti.

Ogni politica volta ad aiutare i giovani e le loro famiglie, per essere efficace, deve essere attuata precocemente perché la prima infanzia è un momento decisivo per lo sviluppo dei bambini. Un intervento precoce influenza positivamente lo sviluppo sociale e cognitivo.

Un bambino ha, infatti, bisogno di un ambiente stimolante per lo sviluppo ottimale delle sue capacità e competenze emotive, cognitive e sociali, che producono nel tempo comportamenti positivi e di inclusione sociale. Nel rispetto degli obiettivi della Confederazione in merito al sostegno nella prima infanzia e delle raccomandazioni della Commissione Svizzera per l'UNESCO che vanno nello stesso senso, la Città si è posta l'obiettivo di promuovere e favorire interventi di prevenzione precoce, di facilitare la partecipazione delle famiglie alla rete territoriale e di coordinare la messa in rete di offerte per l'infanzia, la gioventù e la genitorialità.

Preadolescenti e adolescenti

La Città ha sviluppato da anni proposte concrete rivolte ai giovani tra 10 e i 18 anni. Il Centro giovani, pur considerando le difficoltà che ha passato negli anni scorsi, è considerato un polo significativo e un esempio da seguire nell'ambito delle politiche giovanili del Cantone.

Lo sviluppo, infatti, di azioni dentro e fuori le mura, le azioni sviluppate in sinergia con il Dicastero Sport e tempo libero, le iniziative di coinvolgimento di giovani sia per l'animazione (volontari che insegnano a giovani della stessa fascia d'età), sia per l'approfondimento e la comprensione delle realtà dei nostri giorni (ricerca DIXIT e suoi risultati), sia per l'utilizzo del centro a vantaggio di iniziative spontanee (danza, musica, palestra minima, cene, incontri informali e altre iniziative portate dai giovani frequentatori). I contatti regolari con le Scuole medie e superiori assicurano continuità nelle proposte educative e di animazione.

Giovani adulti

Puntualmente il Centro è frequentato da gruppi di giovani adulti. La legge cantonale prevede che i Centri giovani siano aperti a giovani adulti fino ai 30 anni. Considerando le diverse fasce orarie d'apertura che i nostri animatori gestiscono, possiamo affermare che il Centro giovani è adattato alle iniziative e alle necessità di diverse fasce d'età, compresa quella dei giovani adulti, che frequentano comunque gli spazi in modo ridotto.

Per raggiungere questi obiettivi, il Dicastero ha proposto al Municipio l'implementazione di un Ufficio Famiglie e Giovani (UFaG) e il suo scorporo dal settore dell'Antenna sociale, per sua natura, più collegato alla presa a carico di situazioni di criticità. I due uffici rimangono all'interno del Dicastero Politiche Sociali con funzioni complementari ma indipendenti. Si è altresì proposto di integrare il Dossier Giovani, che considera solo le fasce d'età tra i 10 anni e i giovani maggiorenni, con lo sviluppo di una politica in favore delle Famiglie e dell'Infanzia. Il Municipio ha dato la sua adesione con RM n. 7995 del 3 ottobre 2018.

Finalità e contenuti di un Ufficio Famiglie e Giovani

La realtà variegata della popolazione giovanile richiede un'attenzione aumentata da parte dei Comuni. Per loro, infatti, l'investimento nelle offerte di accoglienza e di sostegno già a partire dalla prima infanzia risulta essere una scelta pagante a medio e a lungo termine. I bambini acquisiscono gran parte delle proprie competenze in famiglia, al parco giochi, nei preasili, nei centri di socializzazione, nei centri extrascolastici e negli asili nido, quindi ancora prima di iniziare il percorso scolastico. Le future misure di formazione per loro si dimostrano tanto più redditizie quanto più iniziano in tenera età. Grazie a un sostegno mirato e completo, i bambini saranno in grado di conseguire una formazione di buon livello, cosa che garantirà risparmi ad esempio negli ambiti dell'aiuto sociale, della giustizia e della sanità. Pertanto, consentire e promuovere in modo mirato l'apprendimento informale nei primi anni di vita è particolarmente redditizio.

Qui di seguito riassumiamo i cinque punti fondamentali per i quali a un Comune conviene impegnarsi nell'ambito del sostegno alla prima infanzia (www.contro-la-poverta.ch/temi/sostegno-alla-prima-infanzia).

1. Il sostegno alla prima infanzia attenua le differenze di sviluppo all'entrata nella scuola dell'infanzia: accresce infatti le opportunità di apprendimento, riduce le disparità delle condizioni di partenza e di conseguenza favorisce le pari opportunità.
2. Il sostegno alla prima infanzia rafforza i genitori nello svolgimento del loro compito educativo: misure di sostegno ad ampio raggio permettono anche ai genitori di ampliare le proprie competenze e la propria autonomia in campo educativo. Ciò si ripercuote positivamente sullo sviluppo dei bambini.
3. Il sostegno alla prima infanzia contribuisce a prevenire la povertà: riduce infatti il rischio che bambini di famiglie socialmente svantaggiate siano a loro volta disoccupati o dipendenti dall'aiuto sociale. In questo caso può contribuire a evitare che la povertà si trasmetta da una generazione all'altra.
4. Il sostegno alla prima infanzia è efficiente: i primi anni di vita del bambino sono decisivi per lo sviluppo sociale e cognitivo. Un sostegno alla prima infanzia di alta qualità non è solo particolarmente efficace, specialmente per i bambini di famiglie socialmente svantaggiate ma anche molto meno costoso in termini di successive misure di assistenza e sostegno.
5. Gli investimenti nel sostegno alla prima infanzia pagano. Le misure rafforzano la coesione sociale, consentono risparmi futuri nei settori della socialità, della sanità e della formazione. L'ampliamento dell'offerta di servizi per l'infanzia aiuta ad accrescere il tasso di attività delle madri, fa aumentare le entrate fiscali e riduce il rischio di dipendenza dall'aiuto sociale.

Grazie all'UFaG la Città di Mendrisio potrà meglio allinearsi con le raccomandazioni e il Quadro di orientamento del programma nazionale contro la povertà e la guida dell'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS).

L'ufficio definisce, progetta e realizza, con i partner del territorio, azioni mirate alle seguenti fasce di età, in riferimento alla Legge Giovani:

0-6 anni 6-11 anni 12-30 anni.

Sin dalla sua creazione UFAG ha consolidato quanto sviluppato dal Dicastero negli anni precedenti, precisando le sue strategie e, quando possibile, avviando nuovi progetti (animazione per fasce d'età diverse dentro e fuori dal Centro giovani, supporto a progetti di gruppi di giovani, realizzazione di eventi con i giovani, relazioni regolari con le scuole cittadine, doposcuola mirato, coordinamento delle attività della Fondazione IdéeSport - Midnight e MiniMove, collaborazioni regolari con il Dicastero Sport e tempo libero.) Anche il Forum cittadino dei Giovani è stato sostenuto e rivitalizzato a partire dai risultati del progetto DIXIT.

Lo sviluppo del nuovo ufficio ha comportato la necessità di elaborare una strategia comunale più ampia, nel rispetto della strategia cantonale per i giovani, con la creazione di una piattaforma e di una rete che comprende i principali attori attivi nella Città per il settore dell'Infanzia e dei Giovani, il coordinamento e messa in rete di offerte e servizi, in parte già esistenti e l'orientamento e coordinamento delle risorse disponibili e delle infrastrutture.

Il Dicastero Politiche Sociali sta inoltre elaborando un progetto relativo ad una collaborazione con LaFilanda, quale spazio privilegiato di accesso di nuclei famigliari e giovani, al fine di poter offrire informazioni e supporti informali nell'ottica della promozione della salute e della partecipazione sociale. In questo senso, l'Ufficio giovani sta gestendo i contatti con enti e associazioni di carattere educativo e sociale che hanno proposto anche una loro presenza negli spazi de LaFilanda. Anche in questo caso si tratta di coordinare la presenza dei vari servizi nell'ottica del lavoro di comunità. Il progetto prevede anche il coinvolgimento di associazioni che si occupano della terza età.

In conclusione e confermando il vantaggio di avere l'area delle politiche giovanili nello stesso Dicastero che si occupa di tutte le tematiche sociali, ribadiamo l'interesse del Municipio di aumentare la collaborazione trasversale, favorendo indirizzi operativi che sappiano rispondere alle esigenze del nostro tempo, con uno sguardo allo sviluppo continuo della realtà che, molte volte, richiede veloci adattamenti.

Nella speranza che la presente risposta risulti chiara ed esaustiva, cogliamo l'occasione per porgere i nostri più distinti saluti.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.
Segretario

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 5 ore lavorative.

Copia
Dicastero Politiche Sociali